

PARCHI NAZIONALI & NATURALI

.....
ALLA SCOPERTA DELLE AREE PROTETTE





INTRODUZIONE

Un'area protetta è una porzione di terra/mare che gode di uno statuto di protezione a favore della natura e del **paesaggio**. Le aree protette sono il cuore degli sforzi profusi per proteggere le **specie** minacciate nel mondo e fornitrici essenziali di servizi **ecosistemici** e risorse biologiche.

Nel testo, consideriamo sinonimi i termini «area protetta» e «zona protetta».

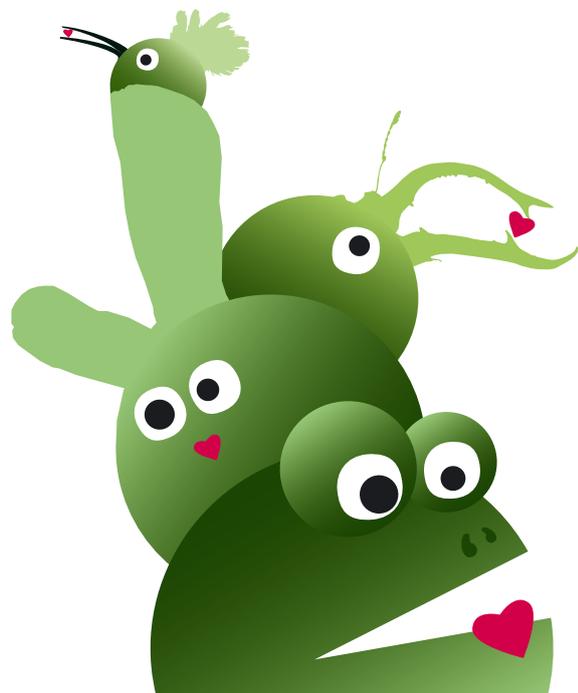
La creazione di **aree protette** è uno strumento per la protezione della natura e dei paesaggi. Anche se la loro importanza è riconosciuta a livello internazionale, non è sempre facile crearle e gestirle. Cercare di conciliare le esigenze dell'uomo e quelle della natura in uno spazio comune può portare a numerosi conflitti.

In Svizzera, la dinamica delle aree protette è stata rilanciata con l'adozione della revisione della Legge sulla protezione della natura e del paesaggio (1° dicembre 2007), che pone le basi per la creazione di parchi nazionali e naturali. Le nuove categorie di parchi definite nella legge - parchi nazionali, parchi naturali regionali e parchi naturali periurbani - tengono conto della diversità dei paesaggi naturali e culturali.

Questo materiale didattico, che accompagna la vendita del Tallero d'oro, mira a far capire che cosa sono i parchi di importanza nazionale, fornisce una base teorica per affrontare questo tema, proposte d'attività e schede di lavoro per spiegare le nozioni complesse di area protetta e di parco.

Vi auguriamo buon divertimento alla scoperta delle aree protette e dei parchi.

Con simpatia,



EDITORI

Pro Natura
Casella postale
4018 Basilea
www.pronatura.ch

Vendita del Tallero
Casella postale
8032 Zurigo
www.tallero.ch

REDAZIONE

Dolores Ferrari
Pierre-André Varone

ILLUSTRAZIONI

Monique Felix

VERSIONE ITALIANA

Fabio Chierichetti & Co.

IMPAGINAZIONE

Contreforme sàrl
www.contreforme.ch

FOTO

Roland Gerth
Benoît Renevey
Urs Blumer

Pro Natura organizza costantemente iniziative concernenti l'educazione all'ambiente. Per maggiori informazioni:

www.pronatura.ch • Education o Centre Pro Natura de Champ-Pittet, Groupe École et Jeunesse, 1400 Cheseaux-Noréaz

© Pro Natura, 2009

Sono vietati qualsiasi riproduzione o uso a fini commerciali senza il consenso scritto di Pro Natura. È invece autorizzata la riproduzione in fotocopia a scopo didattico.

♥ SOMMARIO

NOTE PEDAGOGICHE PER L'UTILIZZAZIONE DEL PRESENTE FASCICOLO	1
1. PERCHÉ BISOGNA PROTEGGERE LA NATURA?	3
2. CHE COSA SI PROTEGGE NELLA NATURA?	3
3. CENNI STORICI	3
4. COME PROTEGGERE LA NATURA?	5
5. LA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO E LE AREE PROTETTE	5
6. LE AREE PROTETTE	7
6.1. Che cos'è un'area protetta?	7
7. ALTRI STRUMENTI INTERNAZIONALI PER LE AREE PROTETTE	9
7.1. Le riserve della biosfera dell'UNESCO	9
7.2. Il patrimonio mondiale dell'UNESCO	9
7.3. La rete Smeraldo del Consiglio d'Europa	9
8. LE AREE PROTETTE IN SVIZZERA	11
9. I PARCHI DI IMPORTANZA NAZIONALE	11
9.1. Le tre categorie di parchi di importanza nazionale	11
9.2. Che cos'è un parco nazionale?	11
Zona centrale	11
Zona periferica	13
Compiti generali	13
9.3. Che cos'è un parco naturale regionale?	13
Obiettivi	15
9.4. Che cos'è un parco naturale periurbano?	15
Zona centrale	15
Zona di transizione	15
Compiti assegnati ai parchi naturali periurbani	15
9.5. Parchi e progetti di parco in Svizzera	15
9.6. Quali vantaggi possono offrire i parchi?	17
9.7. Come si crea un'area protetta o un parco in Svizzera?	18
I parchi di importanza nazionale	18
Le altre categorie di aree protette	18
10. PRO NATURA E LE AREE PROTETTE	18
11. GLOSSARIO	19
11.1. Per saperne di più	20
11.2. A portata di mouse	20



NOTE PEDAGOGICHE PER L'UTILIZZAZIONE DEL PRESENTE FASCICOLO

PARCHI DI IMPORTANZA NAZIONALE

Le schede d'attività e di lavoro si riferiscono principalmente ai parchi di importanza nazionale. Per non complicare inutilmente le cose, parleremo di «parchi» intendendo i parchi di importanza nazionale, senza tenere conto delle tre categorie esistenti (parco nazionale, parco naturale regionale e parco naturale periurbano).

OBIETTIVI E METODI

Riportiamo qui di seguito per ragioni di spazio le indicazioni pedagogiche riguardanti le schede di lavoro. Le indicazioni concernenti le proposte di attività sono invece stampate sulla scheda stessa.

Le schede di lavoro sono contrassegnate con questo logo



- le schede d'attività da quest'altro



UN BISOGNO DI PROTEZIONE P.4

OBIETTIVI

- Capire la nozione di protezione
- Individuare i mezzi di protezione degli esseri viventi

DURATA

- 30 minuti

SPAZIO DELLE MIE BRAME P.6

OBIETTIVI

- Individuare le diverse utilizzazioni del suolo su un determinato territorio
- Acquisire la capacità di effettuare un'analisi semplice di un paesaggio
- Conoscere l'utilizzazione del suolo in Svizzera

DURATA

- 30 minuti

CONTINUAZIONE

- Sintetizzare le risposte degli allievi e confrontarle con l'utilizzazione del suolo in Svizzera

POSSO, NON POSSO... P.10

OBIETTIVI

- Capire la nozione di protezione
- Sensibilizzare alle regole elementari del rispetto dell'ambiente

DURATA

- 45 minuti



SIGNIFICATO DEI PITTOGRAMMI

Fonte: www.nationalpark.ch



Non abbandonare i sentieri marcati



Niente cani, neppure al guinzaglio



Biciclette vietate



Non prendere con sé nulla della natura



Vietato campeggiare e pernottare in veicoli e roulotte



Vietato accendere fuochi



COMPITI DEL PARCO

P.14

OBIETTIVI

- ❖ Individuare i compiti attribuibili a un parco

DURATA

- ❖ 45 minuti



DISCUSSIONE SUL PARCO

P.16

OBIETTIVI

- ❖ Sviluppare una posizione sulla creazione di un parco
- ❖ Imparare a discutere esprimendosi e confrontandosi con opinioni diverse

DURATA

- ❖ 45 minuti

INTRODUZIONE

La creazione di un parco presuppone un processo al quale partecipano numerosi attori. È difficile che gli allievi riescano a immaginarsi lo svolgimento di un processo del genere, però potranno simulare una situazione simile alla realtà in un gioco di ruoli che permetterà loro di immedesimarsi nei vari attori.

Contesto: alcuni abitanti di una regione si sono riuniti per discutere la creazione di un parco e non tutti condividono la stessa posizione.

SCALETTA

1. Definire i ruoli.
2. Formare i gruppi (5 persone).
3. Suddividere i ruoli in ogni gruppo.
4. Preparazione della discussione per gruppo.
5. Domandare quali gruppi desiderano condurre la discussione davanti a tutti.



Patrimonio mondiale dell'UNESCO: Jungfrau-Aletsch (BE/VS)
© Roland Gerth

1. PERCHÉ BISOGNA PROTEGGERE LA NATURA?

Nelle società occidentali, non di rado l'uomo si posiziona al di sopra della natura, come se quest'ultima fosse al suo servizio. Eppure, qualsiasi **essere** vivente ha gli stessi diritti dell'uomo di occupare il pianeta Terra. Con il suo modo di vivere e le sue attività, tuttavia, la **specie** umana ha un impatto molto più forte delle altre sulla natura, tanto da metterla in pericolo.

Senza piante e animali, senza **ecosistemi**, la Terra non sarebbe più vivibile per l'umanità. La natura fornisce numerose prestazioni: aria pura, acqua potabile, terreni fertili, risorse alimentari e molte materie prime. Ma non si limita a produrre. La natura offre anche spazi in cui rilassarsi e trascorrere il tempo libero, spazi di protezione contro i pericoli naturali. È fonte di conoscenza e spiritualità, è indispensabile per l'equilibrio dello spirito e dell'anima. Ci aiuta a conoscerci e a convivere con gli altri esseri viventi.

2. CHE COSA SI PROTEGGE NELLA NATURA?

La protezione della natura mira a trovare un'armonia tra l'uomo, la terra, gli animali e le piante. Essa desidera salvaguardare i **paesaggi**, preservare i monumenti naturali, favorire la biodiversità, riservare spazi alla natura, proteggere gli **ambienti** ancora ricchi di **specie**, restaurare il valore degli ambienti degradati, proporre modi d'utilizzo del suolo compatibili con i bisogni delle specie sull'insieme del territorio.

3. CENNI STORICI

Gli Amerindi proteggevano la natura regolando la caccia al bisonte, la raccolta e, di conseguenza, le loro risorse alimentari. In Europa, a partire dal Medioevo, alcune foreste sono state gestite in modo ragionato, allo scopo di conservare le risorse di legno e selvaggina per ragioni economiche. Per proteggere, occorre aver riconosciuto una minaccia, per esempio la mancanza di selvaggina, di frutta, di legno. Ma con una pressione demografica debole e condizioni climatiche favorevoli, la protezione della natura non godeva della massima priorità per l'essere umano.



LE TAPPE DELLA PROTEZIONE DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE IN SVIZZERA

- › Nel 1882, il Club Jurassien acquista un terreno nell'anfiteatro naturale del Creux du Van (NE) e lo dichiara zona di protezione naturale. È la più vecchia riserva naturale in Svizzera.
 - › Nel 1902, la Legge federale sulla polizia delle foreste viene varata in seguito ai disboscamenti sconsiderati e alle inondazioni che ne conseguono. Essa statuisce che le foreste devono essere protette e subordina qualsiasi disboscamento a un rimboscimento sostitutivo di una superficie altrettanto grande.
 - › Nel 1909, viene fondata la Lega svizzera per la protezione della natura, oggi Pro Natura, per finanziare la creazione del Parco nazionale svizzero.
 - › Nel 1914, viene aperto il Parco nazionale svizzero nel Cantone dei Grigioni.
 - › La Legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio (LPN) entra in vigore nel 1967. Nel frattempo, è stata modificata a più riprese e l'ultima revisione, datata 2007, determina le basi legali per promuovere i parchi di importanza nazionale.
 - › A partire dal 1970, sono entrate in vigore altre leggi: la Legge sulla protezione delle acque del 1972, la Legge sulla pianificazione del territorio del 1981 e la Legge sulla protezione dell'ambiente del 1985.
- 



UN BISOGNO DI PROTEZIONE

1. Leggi il testo seguente...

- «- Una pecora se mangia gli arbusti, mangia anche i fiori?
- Una pecora mangia tutto quello che trova.
- Anche i fiori che hanno le spine?
- Sì. Anche i fiori che hanno le spine.
- Ma allora le spine a che cosa servono?»

Non lo sapevo. Ero in quel momento occupatissimo a cercare di svitare un bullone troppo stretto del mio motore. Ero preoccupato perché la mia **panne** cominciava ad apparirmi molto grave e l'acqua da bere che si consumava mi faceva temere il peggio.

«- Le spine a che cosa servono?»

Il piccolo principe non rinunciava mai a una domanda che aveva fatta. Ero irritato per il mio bullone e risposi a casaccio:

- «- Le spine non servono a niente, è pura cattiveria da parte dei fiori!
- Oh!»

Ma dopo un silenzio mi gettò in viso con una specie di rancore:

«- Non ti credo! I fiori sono deboli. Sono ingenui. Si assicurano come possono. Si credono terribili con le loro spine...»¹

2. Rispondi alle domande seguenti

a. Perché un fiore deve proteggersi?

.....
.....
.....

b. Come può fare per proteggersi?

.....
.....
.....

c. Riesce a proteggersi da solo?

.....
.....
.....

.....
¹ Antoine de Saint-Exupéry, *Il piccolo principe*, Tascabili Bompiani, Milano, 1993
© Éditions Gallimard

Verso la seconda metà del XIX secolo, le scienze naturali e umane incominciano a guardare la natura con altri occhi e a pensare alla sua protezione con un approccio più scientifico. Risale a quell'epoca una prima presa di coscienza dei danni provocati dall'industrializzazione e dall'estensione delle città e degli **agglomerati**. Vedono la luce le prime grandi aree protette del mondo, il Parco nazionale di Yellowstone (Stati Uniti) e il Parco Kruger, in Sudafrica.

4. COME PROTEGGERE LA NATURA?

In Svizzera, la Confederazione si affida a diversi strumenti per incoraggiare o imporre comportamenti a favore della natura o dell'**ambiente**. Essa può legiferare e adottare misure di protezione, ma l'applicazione delle leggi federali spetta ai Cantoni, che non possono annacquare le direttive, pur disponendo di una notevole autonomia. Ne risulta una vasta diversità di norme e metodi di applicazione: le leggi cantonali sulla protezione della natura sono quasi tante quanti i Cantoni.

La creazione di aree protette è uno degli strumenti di protezione della natura, ma non basta per assicurare una protezione totale.

LA NATURA SELVAGGIA: MITO O REALTÀ?

Che cosa significa natura selvaggia? Esistono ancora in Svizzera paesaggi naturali? Se definiamo la natura selvaggia come uno spazio non influenzato dall'uomo, occorre andare a cercarla su un altro pianeta, in quanto sulla Terra l'uomo ha lasciato tracce ovunque.

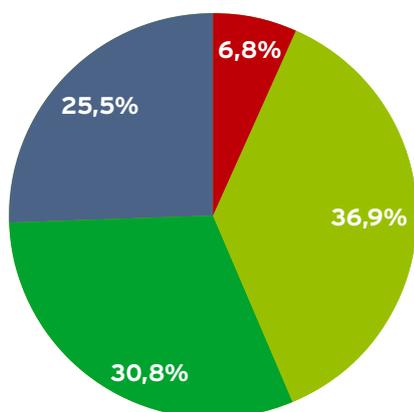
5. LA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO E LE AREE PROTETTE

La pianificazione del territorio consiste nel mantenere un quadro di vita invitante pianificando e coordinando l'utilizzo del suolo. Essa deve mirare allo sviluppo a lungo termine per offrire una buona qualità di vita alla popolazione e preservare le risorse.

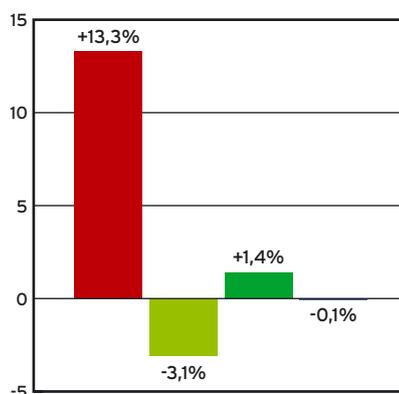
Con l'evoluzione della nostra società (crescita demografica, cambiamento dei modi di vita), le questioni inerenti alla pianificazione diventano complesse e la pressione sull'utilizzo del suolo aumenta su un territorio limitato: aumento della richiesta di alloggi, di spazi per il tempo libero e di zone industriali, densificazione della rete stradale ecc.

STATO ED EVOLUZIONE DELL'UTILIZZO DEL SUOLO

Stato 1992/97



Evoluzione 1979/85-1992/97



■ 279'090 ha Superfici abitative e per le infrastrutture
■ 1'525'122 ha Superfici agricole
■ 1'271'645 ha Superfici boscate
■ 1'052'619 ha Superfici improduttive (laghi, corsi d'acqua, rocce...)

Fonte: UST (Ufficio federale di statistica), *Statistica della superficie*



SPAZIO DELLE MIE BRAME



1. Osserva il paesaggio dell'illustrazione soprastante.

2. Quali elementi individui? Scrivi le tue osservazioni nelle righe sottostanti.
L'utilizzazione del suolo in Svizzera è suddivisa in quattro grandi categorie: superfici d'insediamento, superfici agricole, superfici forestali e superfici improduttive. Riconsidera gli elementi e classificali in una di queste categorie d'utilizzazione.

CATEGORIA DI UTILIZZAZIONE DEL SUOLO	ELEMENTI INDIVIDUATI
Superfici d'insediamento	<i>Chiesa, strade</i>
Superfici agricole	
Superfici forestali	
Superfici improduttive	

6. LE AREE PROTETTE



6.1. CHE COS'È UN'AREA PROTETTA?

Il concetto di «area protetta» si riferisce a territori dalle dimensioni assai diverse. Può trattarsi di zone rigorosamente protette o di zone dove la protezione è integrata nel modo di vita tradizionale e convive addirittura con l'estrazione sostenibile di risorse naturali.

L'**UICN** ne dà la definizione seguente:

«Uno spazio geografico chiaramente definito, riconosciuto, dedicato e gestito per la conservazione a lungo termine della natura e dei servizi ecosistemici e dei valori culturali associati».

L'UICN

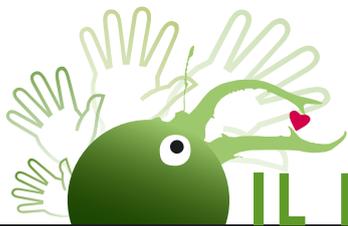
L'UICN, fondata nel 1948, è l'ente di riferimento internazionale in materia di categorizzazione delle aree protette. L'Unione ha definito un sistema di classificazione utilizzato in tutto il mondo che funge da base per numerose legislazioni nazionali. Le aree protette sono classificate in sei diverse categorie basate sugli obiettivi da raggiungere per ciascuna di esse.

CATEGORIE UICN DELLE AREE PROTETTE

	CATEGORIA UICN	ESEMPI NEL MONDO	ESEMPI IN SVIZZERA
I	RISERVA NATURALE INTEGRALE a Protezione rigorosa: area protetta gestita principalmente a scopi scientifici	Wolong Nature Reserve (Cina)	Parco nazionale svizzero (GR)
	ZONA DI NATURA SELVAGGIA b Protezione rigorosa: area protetta gestita principalmente allo scopo di proteggere le risorse selvagge	Parco nazionale di Yosemite (Stati Uniti)	Riserve forestali naturali Derborence (VS) Scatlé (GR)
II	PARCHI NAZIONALI Conservazione dell'ecosistema e della biodiversità: area protetta gestita principalmente allo scopo di proteggere gli ecosistemi e a fini ricreativi	Parco nazionale di Berchtesgaden (Germania) Parco nazionale della Vanoise (Francia) (zona centrale) Parco nazionale del Grand Himalaia (India)	Le zone centrali dei nuovi parchi nazionali in progetto Locarnese (TI), progetto Adula (GR/TI), progetto Parchi naturali periurbani Wildnispark Zürich (ZH), candidato
III	MONUMENTI NATURALI Conservazione di elementi naturali Area protetta gestita principalmente allo scopo di preservare elementi naturali specifici	La Montagna d'oro della Repubblica dell'Altai (Federazione russa) Sito Patrimonio Mondiale (SPM) della Penisola del Monte Athos (Grecia)	Monumenti naturali iscritti nell'Inventario federale dei siti, monumenti e paesaggi d'importanza nazionale Cascate del Reno (SH)
IV	AREA DI GESTIONE DEGLI HABITAT E DELLE SPECIE Conservazione per una protezione attiva Area protetta gestita principalmente a scopo di conservazione, con interventi a livello di gestione	Riserva naturale di Popenguine (Senegal)	Siti di riproduzione dei batraci Cava di ghiaccia di Honert (AG) Peney (GE) Paludi Kaltbrunner Riet (SG) Grèves du lac (FR) Riserve forestali particolari Le Communal (NE) Laseier, Ebenalp (AI) Bandite Mythen (SZ) Val Ferret / Combe de l'A (VS) Riserve di uccelli acquatici e migratori Lago artificiale di Niederried (BE) Delta della Reuss (UR)
V	PAESAGGI PROTETTI Area protetta gestita principalmente allo scopo di assicurare la conservazione di paesaggi terrestri o marini e a fini ricreativi	Catena montagnosa Wuyi Shan (Cina)	Paesaggi palustri Rothenthurm (ZG/SZ) Les Ponts-de-Martel (NE) Parchi naturali regionali Entlebuch (LU) Parc Chasseral (BE/NE) Zone periferiche di futuri parchi nazionali Locarnese (TI), progetto Adula (TI/GR), progetto Monumenti naturali iscritti nell'Inventario federale dei siti, monumenti e paesaggi d'importanza nazionale Valle della Brévine (NE) Weissenstein (SO) Randen (SH) Lavaux (VD)
VI	AREA PROTETTA DI RISORSE NATURALI GESTITA Utilizzo sostenibile degli ecosistemi Area protetta gestita principalmente per l'utilizzo sostenibile degli ecosistemi naturali	Lago Titicaca (Bolivia/Perù)	Nessun esempio in Svizzera



Le aree protette in Svizzera sono presentate a titolo di esempio. L'elenco non è completo, trovate altri esempi nella *Guide des réserves naturelles de Suisse/Wanderführer durch 132 Naturschutzgebiete der Schweiz* riportata nella bibliografia.



IL PARCO DEI FOLLETTI

OBIETTIVI

- ❖ Familiarizzarsi con la nozione di parco
- ❖ Usare la propria immaginazione per creare un parco fittizio

DURATA

Fase 1: 30 minuti

Fase 2: 45 minuti per la creazione di un miniparco

15 minuti per il confronto dei lavori, presentazione dei miniparchi

MATERIALE

Eventualmente cordicelle colorate per segnare gli spazi recintati

OSSERVAZIONE

La realizzazione si svolge all'esterno

SCALETTA

1. Discussione

- Avviare la discussione proponendo la domanda «Sapete che cos'è un parco?».
- Annotare tutte le definizioni di parco menzionate dagli allievi: parco pubblico, parco zoologico, parco botanico, parco tecnologico, parco divertimenti, parco naturale ecc.
- Domandare che cosa si fa in ognuno di questi parchi. Allestire una tavola.
- Domandare come si fa a sapere che si è in un parco: il parco è recintato, vi sono regolamenti, pannelli informativi ecc.
- Domandare se esistono parchi naturali in Svizzera, se i ragazzi ne hanno già sentito parlare.
- Concludere che in Svizzera esistono già parchi naturali e che si è in procinto di crearne altri.

2. Realizzazione

- Spiegare che si tratta di creare un parco speciale: «Creeremo un parco dei folletti, piccolino e non lontano da qui».
- Formare gruppi di 4 o 5 bambini. Ogni gruppo cerca un posto dove creare il suo miniparco e ne definisce le caratteristiche. Queste sono le uniche consegne, poi conta solo l'immaginazione: un mucchietto di terra può diventare una montagna, un fiore un paradiso per gli insetti o altre bestiole, una pozzanghera è uno stagno, la distanza tra due sassi un'oasi in mezzo al deserto.
- Si può inventare una storia o un racconto per un fiore o un'altra particolarità del miniparco.
- Ogni gruppo designa un guardiano-guida del parco che accompagna nella visita i bambini di un altro gruppo, spiegando che cosa c'è di particolare, come bisogna osservare, che cosa non bisogna toccare, invita il narratore a raccontare una storia ecc.





Candidato: rete Smeraldo del Consiglio d'Europa: Grande Caricaie (VD / FR)
© Benoit Renevey



7. ALTRI STRUMENTI INTERNAZIONALI PER LE AREE PROTETTE

7.1. LE RISERVE DELLA BIOSFERA DELL'UNESCO

Il concetto di area protetta è stato proposto nel 1974 dal *Programma sull'uomo e la biosfera (Man and Biosphere)* dell'**UNESCO**. Concilia la conservazione della biodiversità e delle risorse biologiche grazie allo sfruttamento sostenibile di queste ultime da parte delle popolazioni. Oggi, nel mondo esistono più di 500 riserve della biosfera ripartite sui cinque continenti. Due si trovano in Svizzera: Entlebuch (LU) (dal 1994) e il Parco nazionale svizzero (GR) (a partire dal 2001).

7.2. IL PATRIMONIO MONDIALE DELL'UNESCO

L'**UNESCO** distingue anche luoghi eccezionali e importanti per il patrimonio comune dell'umanità. Questa protezione è estesa in egual misura a oggetti naturali e culturali. La Lista del patrimonio mondiale comprende più di 800 beni. La Svizzera vanta dieci siti iscritti al Patrimonio dell'UNESCO, di cui tre nella categoria «patrimonio naturale»: le Alpi Svizzere Jungfrau-Aletsch (BE / VS), il Monte San Giorgio (TI) e la Tectonic Arena Sardona (SG / GR / GL). Il patrimonio culturale annovera i tre Castelli di Bellinzona, il centro storico di Berna, il monastero di San Gallo, il convento San Giovanni a Monastero (GR), la Ferrovia retica nel **paesaggio** culturale Albula-Bernina (GR), La Chau-de-Fonds / Le Locle (NE) e Lavaux (VD).

7.3. LA RETE SMERALDO DEL CONSIGLIO D'EUROPA

La rete Smeraldo, una rete europea di protezione delle **specie** animali e vegetali minacciate e dei loro **habitat**, è stata istituita dal Consiglio d'Europa. Gli Stati sono invitati a designare habitat particolarmente preziosi in Europa e a preservarli. In Svizzera, 39 siti sono stati annunciati come candidati per l'iscrizione in questa rete.

QUALCHE STRUMENTO DI PROTEZIONE DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE IN SVIZZERA

- › **Le disposizioni legali** figurano principalmente nella Legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio (LPN) e nella Legge federale sulla protezione dell'ambiente (LPAmb). Esse sono menzionate anche nelle leggi che regolano altri settori, quali l'agricoltura, lo sfruttamento delle foreste e delle acque, l'esercizio della caccia e la pianificazione del territorio.
- › **Le Liste rosse** elencano le piante, gli animali e i funghi minacciati, vulnerabili, in pericolo di estinzione, estinti o scomparsi. Sulla base delle Liste Rosse, si possono identificare le specie la cui protezione è prioritaria e definire piani d'azione.
- › **Gi incentivi finanziari**: la Confederazione accorda indennizzi agli agricoltori che creano superfici di compensazione ecologica. Si tratta di ambienti sfruttati in maniera rispettosa della natura. Queste superfici permettono di conservare e di promuovere la biodiversità in un contesto rurale.
- › **Gli obblighi finanziari**: delle tasse puniscono i comportamenti dannosi per l'ambiente e, di riflesso, incoraggiano quelli rispettosi. Le tasse sul trattamento delle acque, sullo smaltimento dei rifiuti o la tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni consentono di addebitare le spese dell'inquinamento a chi inquina.
- › **L'educazione ambientale** è uno strumento fondamentale per la protezione della natura e dell'ambiente. Essa mira a incoraggiare la popolazione a sviluppare il suo senso critico e ad adottare comportamenti ragionevoli e rispettosi dell'ambiente, ed è parte integrante dell'educazione generale, dalla scuola dell'infanzia all'età adulta.
- › **I progressi tecnici** come l'introduzione del catalizzatore sulle automobili e il miglioramento dell'efficienza energetica degli apparecchi domestici contribuiscono significativamente alla protezione dell'ambiente diminuendo gli impatti negativi.





POSSO, NON POSSO...

1. Nel Parco nazionale svizzero ci sono regole da rispettare. Abbiamo riprodotto alcuni pittogrammi che segnalano vari divieti. Osservali bene e completa il quadro!

	CHE COSA SIGNIFICA QUESTO PITTOGRAMMA?	PERCHÉ QUESTO DIVIETO?
	Non abbandonare i sentieri marcati	Per non spaventare gli animali Per non schiacciare i fiori

Fonte: www.nationalpark.ch



8. LE AREE PROTETTE IN SVIZZERA

La superficie delle aree protette in Svizzera rappresenta all'incirca il 27 per cento del territorio nazionale. La protezione della natura e del **paesaggio**, tuttavia, è prioritaria solo sul 5 per cento del territorio. Nel nostro paese mancano aree protette di grandi dimensioni, dove la protezione è efficace e gli interventi dell'uomo sono limitati o esclusi. La maggior parte delle attuali aree protette è rappresentata da isolotti immersi nel paesaggio, incastrati tra zone ad agricoltura intensiva, vie di comunicazione e **agglomerati**. Per colmare questa lacuna, si sviluppano corridoi biologici, passaggi naturali che consentono a piante di diffondersi e ad animali di migrare, trovare cibo o rifugio e incontrare un partner per riprodursi.

9. I PARCHI DI IMPORTANZA NAZIONALE

La creazione di parchi di importanza nazionale è una novità per le aree protette in Svizzera. Nel 1914, fondando il Parco nazionale svizzero fortemente voluto dalla Lega svizzera per la protezione della natura (oggi Pro Natura), il nostro paese fece opera pionieristica. Si trattava infatti del primo parco nazionale dell'Europa centrale. Fu l'entusiasmo generato dalla creazione di questo primo parco a piazzare la Svizzera per molto tempo tra i primi paesi in materia di protezione della natura? Può darsi. Ma poco meno di un secolo dopo, la Svizzera continua ad accontentarsi di quell'unico parco. Nello stesso arco di tempo, nei paesi limitrofi ha visto la luce una cinquantina di parchi nazionali. Cercare il confronto diretto con paesi dalla superficie e dai parametri demografici così differenti è una forzatura, ma vale comunque la pena di ricordare che la Francia possiede 9 parchi nazionali e 44 regionali, mentre la Germania vanta 14 parchi nazionali (2008).

Con il lancio della sua campagna *Creiamo insieme un nuovo parco nazionale*, Pro Natura ha proposto una nuova dinamica per la creazione di grandi aree protette in Svizzera. Nel 2000, l'associazione ha invitato tutti i Comuni elvetici a riflettere sulla creazione di un nuovo parco nazionale e, negli anni successivi, la revisione della Legge federale sulla protezione della natura e del **paesaggio** ha fornito le basi legali per l'istituzione di parchi di importanza nazionale.

9.1. LE TRE CATEGORIE DI PARCHI DI IMPORTANZA NAZIONALE

Nel quadro della revisione della Legge sulla protezione della natura e del **paesaggio** sono state definite tre categorie di parco:

- ❖ Parco nazionale - Parc national - Nationalpark
- ❖ Parco naturale regionale - Parc naturel régional - Regionaler Naturpark
- ❖ Parco naturale periurbano - Parc naturel périurbain - Naturerlebnispark

Questi parchi devono assolvere il compito di protezione della natura, fornendo al tempo stesso il loro contributo allo sviluppo sostenibile della regione. Il compito di protezione è più o meno impegnativo a seconda che si tratti di parchi nazionali, di parchi naturali regionali o di parchi periurbani.

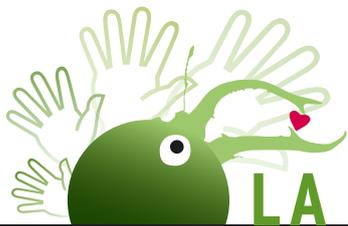
9.2. CHE COS'È UN PARCO NAZIONALE?

Il **futuro parco nazionale (o i futuri parchi nazionali)** sarà un territorio piuttosto esteso che offrirà **habitat** naturali intatti a flora e fauna locali, e consentirà il libero sviluppo di natura e **paesaggio**. Sarà costituito da una zona centrale e da una zona periferica, ognuna contraddistinta da caratteristiche specifiche.

ZONA CENTRALE

- › Superficie minima di 100 km² nelle Prealpi e nelle Alpi, di 75 km² nel Giura e sul versante Sud delle Alpi e di 50 km² sull'Altopiano;
- › libero sviluppo della natura;
- › accesso al pubblico a precise condizioni;
- › attività produttive e umane fortemente limitate (costruzione di infrastrutture, agricoltura ecc.);
- › niente caccia, tranne in comprovato caso di pericolo per la salute della fauna.





LA RASSEGNA STAMPA

OBIETTIVI

- ❖ Familiarizzarsi con la nozione di parco
- ❖ Acquisire la capacità di riconoscere i compiti principali dei parchi

DURATA

- ❖ 30 minuti

MATERIALE

- ❖ Quotidiani, riviste
- ❖ O chiedere a Pro Natura una rassegna stampa degli articoli apparsi sul tema *Parchi di importanza nazionale*

INTRODUZIONE

La lettura della stampa permette di fare il punto sull'attualità della questione «creazione di nuovi parchi naturali». Per raccogliere le varie opinioni in circolazione, seguire per un certo periodo la stampa e raccogliere gli articoli su questo argomento.

SCALETTA

1. Spiegare che, volendo lavorare sui parchi di importanza nazionale, è necessario procurarsi documentazione in proposito.

Proporre di seguire la stampa per un certo periodo, per esempio un mese, ricordando regolarmente agli allievi di tenere gli occhi aperti. I ragazzi possono naturalmente farsi aiutare dai genitori per la ricerca di articoli.

Se volete semplificare questa fase di ricerca, potete chiedere a Pro Natura di mettervi a disposizione una rassegna stampa in formato PDF aggiornata nelle tre lingue nazionali.

Basta indirizzare la richiesta a: education.environnement@pronatura.ch con la menzione «rassegna stampa».

2. Una volta in possesso degli articoli, procedere all'analisi per trovare le risposte ad alcune semplici domande.

- Sono in corso progetti di parco in Svizzera?
- Dove? Situarli in rapporto al proprio domicilio.
- Ci sono più categorie di parco?
- Perché la gente vuole o non vuole creare parchi?
- Quali sono gli argomenti maggiormente dibattuti?
- Quali vantaggi comportano i parchi?
- I pareri sulla creazione di nuovi parchi sono unanimi?

CONTINUAZIONE

Localizzare col motore di ricerca <http://maps.google.ch> i progetti di parco in Svizzera. Per questo esercizio, potete pure far capo al capitolo *Le aree protette* a pagina 7.



Progetto: Parco Nazionale del Locarnese (TI)
© Urs Blumer

ZONA PERIFERICA

- › La zona periferica circonda la zona centrale, se possibile completamente;
- › la zona periferica è lo spazio in cui la popolazione locale vive e svolge le proprie attività economiche;
- › nella zona periferica vanno attuati i principi della sostenibilità.

COMPITI GENERALI

Per la zona centrale:

- › proteggere i **processi naturali** e arginare gli interventi umani che potrebbero danneggiarli;
- › coordinare e sorvegliare le attività umane previste nella zona centrale.

Per la zona periferica:

- › conservazione, cura e ripristino del patrimonio naturalistico, paesaggistico e culturale, migliorando l'**effetto cuscinetto** per la zona centrale;
- › promuovere l'uso sostenibile delle risorse naturali (turismo sostenibile, energie rinnovabili, mobilità sostenibile, prodotti e servizi regionali sostenibili).

Compiti generali:

- › incoraggiare l'educazione ambientale, la scoperta del patrimonio naturale e culturale e sensibilizzare il pubblico allo sviluppo sostenibile;
- › promuovere e coordinare la ricerca scientifica;
- › far partecipare i Comuni ubicati nel parco alle attività di pianificazione territoriale.

Esistente: Parco Nazionale Svizzero (GR) (vedi riquadro)

Progetti: Locarnese (TI), Parc Adula (GR/TI)



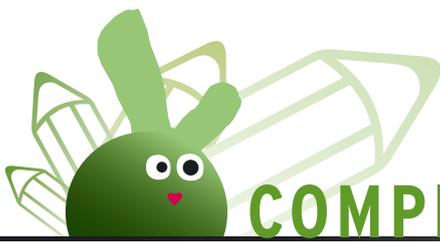
L'ATTUALE PARCO NAZIONALE SVIZZERO

Il Parco nazionale svizzero attuale è retto da una legge specifica: la Legge sul Parco nazionale svizzero. Essa ne sancisce gli scopi di protezione e di ricerca. Secondo la definizione dell'UICN, non si tratta di un parco nazionale ma di una riserva naturale integrale (categoria 1a secondo l'UICN). Esso possiede una zona centrale, ma nessuna zona periferica. È una riserva dove la natura è al riparo da qualsiasi intervento dell'uomo e, in particolare, dove la fauna e la flora sono lasciate alla loro evoluzione naturale. Sono autorizzati solo gli interventi direttamente utili alla conservazione del parco. Il Parco nazionale è accessibile al pubblico nei limiti fissati dal regolamento del parco.

9.3. CHE COS'È UN PARCO NATURALE REGIONALE?

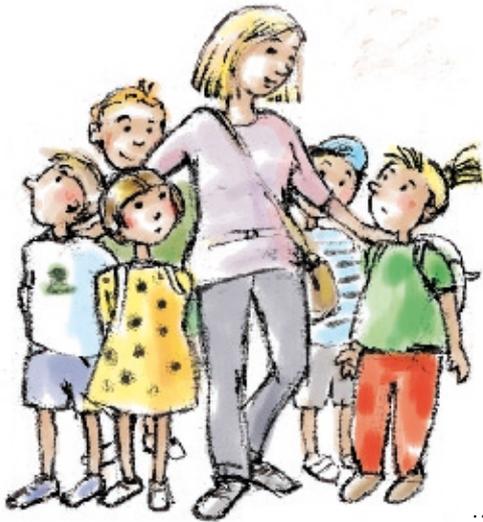
Il parco naturale regionale è adatto alle regioni rurali, dove la gestione umana tradizionale ha modellato **paesaggi** di particolare bellezza. Esso favorisce i paesaggi culturali, un turismo rispettoso della natura e il commercio di prodotti regionali di qualità, soddisfacendo così i principi dello sviluppo sostenibile.

Le riserve della biosfera dell'**UNESCO** in Svizzera sono trattate alla stregua dei parchi naturali regionali. Proponendo nuove vie economiche e un finanziamento necessario alla loro creazione, la protezione della natura e dei paesaggi diventa un motore di sviluppo.



COMPITI DEL PARCO

1. Sei in gita in un parco e incontri personaggi diversi. Sapresti riconoscerli?



Un'insegnante

.....
.....
.....



Una guardia del parco

.....
.....
.....



Un contadino

.....
.....
.....



Un visitatore

.....
.....
.....

Un cercatore

.....
.....
.....





OBIETTIVI

- › Conservazione, cura e rivalorizzazione del patrimonio naturalistico, paesaggistico e culturale;
- › salvaguardia di uno spazio rurale armonico caratterizzato da un tipo di insediamento umano rispettoso del **paesaggio** e sostegno a uno sviluppo socio-economico sostenibile;
- › promozione di attività sostenibili nei settori turismo, mobilità, energia ecc.;
- › rafforzamento di un'agricoltura e di una foresta multifunzionali mediante prodotti di qualità;
- › promozione dell'educazione ambientale, della scoperta del patrimonio naturalistico e culturale e della sensibilizzazione nei confronti dello sviluppo sostenibile.

In Svizzera, le riserve della biosfera devono ottemperare agli stessi requisiti per i parchi naturali regionali e adempiere però anche ai criteri supplementare fissati dall'**UNESCO**, quali la rappresentatività biogeografica, la zonizzazione in zona centrale, di cura e di sviluppo, e la ricerca.

Esistente: Entlebuch (LU)

Candidati: Thal (SO), Val Monastero (GR), Binntal (VS), Chasseral (BE/NE), Diemtigtal (BE), Ela (GR), Gantrisch (BE), Lago di Thun-Hohgant (BE)

Progetti: Beverin (GR), Doubs (JU/NE/BE), Gruyère-Pays d'Enhaut VD/FR, Jurapark (AG/BL), Parco giurassiano vodese (VD), Pfyn-Finges (VS), Val d'Hérens (VS), Camoghè (TI), Schwägalp-Säntis (AR), Schaffhauserland (SH), Seerücken-West (TG), Svizzera primitiva (NW/UR/OW)

9.4. CHE COS'È UN PARCO NATURALE PERIURBANO?

Il parco nazionale periurbano è una specificità elvetica. I parchi naturali periurbani sono comprensori ubicati in regioni con un'elevata densità di insediamenti umani (posti cioè nel raggio di 20 km dal centro di un agglomerato urbano o a un'altitudine paragonabile topograficamente, e ben raggiungibili con i mezzi pubblici di trasporto). I parchi naturali periurbani devono comprendere zone pressoché naturali e favorire il contatto diretto con la natura della popolazione delle città, offrendole esperienze didattiche e migliorandone la qualità di vita.

I parchi naturali periurbani (almeno 6 km²) sono suddivisi in due zone dalle seguenti caratteristiche:

ZONA CENTRALE

- › Superficie minima di 4 km²;
- › zona deputata alla protezione di natura e **paesaggio**;
- › accesso al pubblico a precise condizioni;
- › nessun tipo di coltivazione né altre attività umane;
- › divieto di caccia e pesca, tranne in comprovato caso di pericolo per la salute della fauna;
- › divieto di introdurre animali, eccetto cani al guinzaglio;
- › eccezioni possibili per motivi importanti.

ZONA DI TRANSIZIONE

- › Conservare, curare e rivalorizzare i valori naturalistici e paesaggistici;
- › serve alla popolazione per lo svago e per entrare a diretto contatto con la natura e per sensibilizzarla nei confronti dell'**ambiente**;
- › svolge una funzione di cuscinetto tra la zona centrale e le aree limitrofe fuori dal parco sfruttate secondo metodi intensivi;
- › escludere uno sfruttamento agricolo e forestale e la costruzione di nuovi edifici e impianti se danneggiano **habitat** naturali intatti.

COMPITI ASSEGNATI AI PARCHI NATURALI PERIURBANI

- › Offrire in prossimità di una regione molto urbanizzata un **ambiente** naturale intatto per la fauna e la flora indigene;
- › offrire al pubblico attività di scoperta della natura;
- › promuovere l'educazione ambientale.

Esistente: nessuno

Candidato: Zurigo-Sihlwald (ZH)

Progetto: Bois du Jorat (VD)

9.5. PARCHI E PROGETTI DI PARCO IN SVIZZERA

L'attualità dei parchi cambia di continuo. L'elenco delle categorie citate in precedenza e le indicazioni delle cartine corrispondenti riflettono lo stato nel giugno 2009. Per dati più aggiornati, occorre consultare i siti di Pro Natura e della rete di parchi svizzeri.



DISCUSSIONE SUL PARCO

Alcuni abitanti di una regione si sono riuniti per discutere la creazione di un parco naturale.



IMPIEGATA COMUNALE

Nome: Albina Radigo Scopo: mettere tutti d'accordo

- ❖ «La gente deve poter andare a spasso nella natura»
- ❖ «La gente deve poter abitare in una casa (e dunque anche costruirla)»
- ❖ «La gente ha bisogno di legna da ardere»
- ❖ «La gente può cogliere quello che le piace»
- ❖ «I bei paesaggi devono essere protetti»



CACCIATORE

Nome: Uberto Pigliaro Scopo: andare a caccia

- ❖ «Poter continuare a cacciare dove si è sempre potuto»
- ❖ «Senza la caccia muore un'antica tradizione radicata nelle campagne»
- ❖ «Troppa selvaggina impedisce al bosco di ringiovanirsi (alle giovani piante di crescere)»



RISTORATORE

Nome: Evaristo Padelli Scopo: aumentare la clientela del ristorante

- ❖ «Il parco attirerà molti visitatori»
- ❖ «Potrò dar lavoro agli abitanti del posto»
- ❖ «Potrò offrire prodotti regionali nel mio ristorante»



ATTIVISTA DI UN'ASSOCIAZIONE AMBIENTALISTA

Nome: Teresa Protego Scopo: difendere la natura

- ❖ «L'uomo ha bisogno della natura»
- ❖ «Il parco consentirà di proteggere la fauna e la flora regionali»
- ❖ «Il parco fornirà una zona di svago e di rilassamento in un contesto naturale»
- ❖ «I bambini potranno scoprire la natura»



ESCURSIONISTA

Nome: Melania Occhipinti Scopo: andare ovunque ne abbia voglia

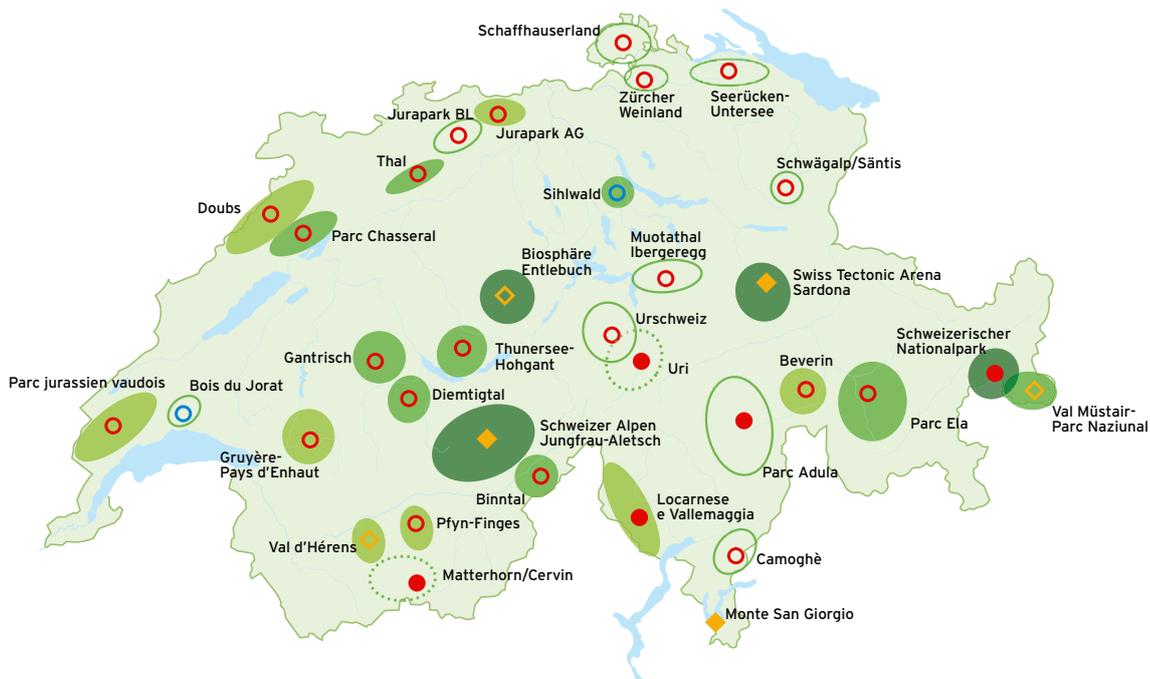
- ❖ «Voglio conservare il diritto di andare dove voglio»
- ❖ «Non voglio nuove costruzioni nei posti dove mi piace andare a spasso»
- ❖ «Non voglio troppa gente nella mia regione»
- ❖ «Voglio raccogliere tutto quel che voglio (funghi, piante commestibili, legna morta)»

Candidato: Parco naturale Thal (SO)

© Roland Gerth



PARCHI, PROGETTI DI PARCO E AREE UNESCO IN SVIZZERA



Stato estate 2009

STATO DEL PROGETTO

- Riconosciuto come parco o area UNESCO
- Istituzione approvata
- Richiesta inoltrata
- Progetti/studi
- Sospeso

CATEGORIE

- Parco nazionale
- Parco naturale regionale
- Parco naturale periurbano
- Patrimonio mondiale dell'UNESCO
- Riserva della biosfera dell'UNESCO

9.6. QUALI VANTAGGI POSSONO OFFRIRE I PARCHI?

Dotandosi di nuovi parchi di importanza nazionale, la Confederazione si è data un nuovo strumento per migliorare la protezione degli ambienti naturali e dei **paesaggi**, dare impulsi al turismo e allo sviluppo regionale sostenibile, e far scoprire la natura alla popolazione.

Le zone periferiche dei nuovi parchi nazionali e dei parchi naturali regionali saranno altresì strumenti di sviluppo sostenibile. L'etichetta «parco» garantirà verosimilmente agli agricoltori prezzi più elevati per i loro prodotti. Tali zone rappresenteranno al tempo stesso un'opportunità per lo sviluppo di un turismo e di altre attività rispettosi della natura.

Oltre agli aspetti economici ed educativi, i nuovi parchi valorizzeranno e preserveranno i valori naturali unici e l'evoluzione della natura e dei paesaggi svizzeri. La gestione attiva dei parchi permetterà di attuare efficacemente gli obiettivi di tutela, e di sensibilizzare la popolazione sull'utilità di queste attività.

9.7. COME SI CREA UN'AREA PROTETTA O UN PARCO IN SVIZZERA?

I PARCHI DI IMPORTANZA NAZIONALE

La creazione di un parco non è un provvedimento obbligatorio a cui si ricorre automaticamente per salvaguardare un **paesaggio** raro. Il progetto deve partire dalle esigenze e dalle preoccupazioni della popolazione locale e, in quanto tale, è un vero e proprio processo di sviluppo sostenibile.

I rappresentanti degli attori locali sono integrati sin dall'inizio nel processo, senza dimenticare gli oppositori. Spetta poi alla Confederazione decidere se un progetto può essere riconosciuto come parco di importanza nazionale.

LE ALTRE CATEGORIE DI AREE PROTETTE

Per le altre categorie di aree protette, le modalità decisionali sono più complesse. La Confederazione ha messo a punto diversi strumenti per la tutela delle aree protette, tra i quali vanno annoverati gli inventari dei **paesaggi**, dei biotopi, le bandite di caccia e le riserve forestali. La messa in atto di tali strumenti compete ai Cantoni, che hanno però leggi e strategie proprie per le aree protette. La Svizzera comprende 26 Cantoni e alcune migliaia di Comuni, il che implica legislazioni differenti e numerose procedure. Fondamentalmente, i Cantoni sono tenuti a conservare uno spazio vitale sufficiente a prevenire la scomparsa di **specie** animali o vegetali locali. Ma, a conti fatti, non lo fanno sistematicamente.

10. PRO NATURA E LE AREE PROTETTE

Pro Natura, l'organizzazione svizzera di protezione della natura, è il punto di riferimento in materia di aree protette. La sua stessa esistenza è legata alla creazione della più grande area protetta in Svizzera: il Parco nazionale svizzero.

Tutto ha avuto inizio con la visione di alcuni pionieri di lasciare alla natura una parte della Svizzera. Per realizzarla, nel 1909 fondano la Lega svizzera per la protezione della natura (LSPN), ora Pro Natura. Il loro progetto si concretizza nel 1914, con la creazione del Parco nazionale svizzero.

Sull'onda di questo primo successo, Pro Natura continua a impegnarsi per le aree protette e gestisce una rete di oltre 600 riserve naturali. Una parte di questi terreni è di sua proprietà, per gli altri ha stipulato contratti di gestione con i proprietari. Questa rete, che si estende su tutto il territorio elvetico, comprende riserve vastissime, come il Parco nazionale svizzero con una superficie di 172 km², e aree più modeste, come uno stagno forestale nel Cantone di Appenzello Esterno di soli 12 m².

Per incoraggiare la creazione di nuove aree protette di grandi dimensioni in Svizzera, Pro Natura ha lanciato la campagna **Creiamo insieme un nuovo parco nazionale**. Nel 2000, ha inviato un appello a tutti i Comuni elvetici per la creazione di un nuovo parco nazionale in Svizzera, che ha sortito l'elaborazione di una trentina di progetti di ogni categoria in tutto il paese.

Secondo Pro Natura, le aree protette, vere e proprie aule scolastiche a grandezza naturale, sono un'opportunità per l'educazione ambientale: tutto ciò che serve per affrontare i temi della scuola dell'obbligo in una prospettiva transdisciplinare è fisicamente presente e a portata di mano.





11. GLOSSARIO

Agglomerati

Un agglomerato è un insieme urbano composto di solito da diverse città.

Ambiente

L'ambiente è la parte del mondo in cui si trova un essere vivente. Il deserto, la foresta, la montagna o la prateria sono ambienti, ciascuno con le sue particolarità e con un certo tipo di vita (vedi anche ecosistema).

Convenzione sulla diversità biologica (CDB)

Si tratta di un accordo di diritto internazionale, firmato in occasione del Vertice della Terra di Rio de Janeiro nel 1992 e ratificato dalla Svizzera nel 1994, che persegue tre obiettivi: la conservazione della diversità biologica, il suo sfruttamento sostenibile e la giusta ripartizione degli utili provenienti dallo sfruttamento delle risorse biologiche.

Ecosistema

L'ecosistema designa l'unità ecologica di base autoregolata alla quale possono ridursi i sistemi ecologici più complessi. In ecologia, si tratta di un concetto chiave che consente di suddividere la biosfera. Un ecosistema rappresenta un ambiente naturale omogeneo (p.es. lo stagno, la foresta ecc.).

Effetto cuscinetto

Effetto generato da una zona cuscinetto, definita come una zona situata tra il centro delle aree protette e il paesaggio terrestre o marino circostante. Si tratta sostanzialmente di una zona di transizione che protegge dalle influenze esterne potenzialmente negative (definizione UICN).

Habitat

Il luogo e l'ambiente naturale dove vive una specie.

Liste Rosse

Le Liste Rosse, allestite da specialisti dell'UICN secondo criteri internazionali e oggettivamente comprensibili, elencano le categorie di specie animali e vegetali minacciate. Numerose specie non sono ancora state studiate e trattate. Le Liste Rosse sono una base importante per la protezione della natura, ma non contengono misure di protezione.

www.redlist.org ➔ www.bafu.admin.ch/artenvielfalt

Paesaggio

Porzione strutturata del territorio osservabile globalmente a partire da un punto determinato, comprendente un insieme di elementi naturali geomorfologici, eventualmente idrologici, vegetali e/o di origine artificiale, legati all'azione dell'uomo.

Processo naturale

L'erosione, le valanghe, l'infiltrazione delle acque sono tutti processi naturali.

Specie

La specie fa riferimento a individui geneticamente simili che possono riprodursi tra loro.

UICN

L'Unione internazionale per la conservazione della natura, di cui Pro Natura fa parte in quanto membro fondatore, è la principale organizzazione mondiale dedicata alla causa della salvaguardia della natura.

Fondata il 5 ottobre 1948, il suo compito è quello di influenzare, incoraggiare e assistere le società di tutto il mondo nella preservazione dell'integrità e della diversità della natura e di garantire che lo sfruttamento delle risorse naturali avvenga in modo equo e sostenibile. L'UICN, che ha sede in Svizzera, a Gland, riunisce 83 Stati, 114 agenzie governative, più di 800 organizzazioni non governative e oltre 10'000 esperti e scienziati di più di 180 paesi. www.iucn.ch (in francese e tedesco, oppure www.iucn.it)

UNESCO

L'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura è un'istituzione dell'ONU attiva con cinque grandi programmi: l'educazione, le scienze esatte e naturali, le scienze sociali e umane, la cultura, la comunicazione e l'informazione.

www.unesco.org (sito non in italiano)

11.1. PER SAPERNE DI PIÙ

Guide des réserves naturelles de Suisse/Wanderführer durch 132 Naturschutzgebiete der Schweiz, di Annette Barkhausen e Franz Geiser

Cercate un'area protetta, in particolare una riserva naturale vicina a casa? Quest'opera recensisce più di cento riserve naturali accessibili al pubblico, e fornisce tutte le informazioni utili per raggiungerle e le principali caratteristiche di questi luoghi straordinari.

Ordinazione in linea www.pronatura.ch ... Shop ... Livre

Paradis sauvages de Suisse/Urlandschaften der Schweiz, di Heinz Staffelbach

Heinz Staffelbach vi accompagna in venti regioni tra le più belle e meglio conservate delle Alpi e delle Prealpi svizzere. L'opera presenta anche diverse regioni che potrebbero diventare nuovi parchi nazionali o naturali.

Una selezione di proposte di escursione, con varianti destinate alle famiglie con bambini o alle classi scolastiche, vi invita alla loro scoperta. Per ogni proposta troverete uno schizzo che vi permette di preparare a grandi linee la gita.

Se cercate idee per una gita di classe a contatto con la natura, questo libro fa per voi!

Ordinazione in linea www.pronatura.ch ... Shop ... Livre

Punto di vista di Pro Natura: quali aree protette per la Svizzera?

Questa analisi, disponibile in francese e in tedesco, fornisce una panoramica della situazione delle aree protette in Svizzera nel 2006 e propone obiettivi e misure per migliorarla.

Scaricabile all'indirizzo www.pronatura.ch/nouveaux-parcs

Guidelines for Applying Protected Area Management Categories/Lignes directrices pour l'application des catégories de gestion aux aires protégées/Directrices para la aplicación de las categorías de gestión de áreas protegidas, di Nigel Dudley, UICN, Servizio delle pubblicazioni, Gland

Questo opuscolo specialistico è un punto di riferimento internazionale in materia di aree protette.

Ordinazione: wcpa@iucn.org

11.2. A PORTATA DI MOUSE

Consiglio d'Europa

www.coe.int

Pro Natura

www.pronatura.ch

Pro Natura Ticino

www.pronatura.ch/ti/

Parco nazionale svizzero

www.nationalpark.ch

Rete dei parchi svizzeri

www.netzwerk-parke.ch (in francese e tedesco)

Riserve della biosfera e patrimonio mondiale dell'UNESCO

www.welterbe.ch

Ufficio federale dell'ambiente

www.bafu.admin.ch ... Temi ... Parchi

Ufficio federale della pianificazione del territorio

www.are.admin.ch



